

## LA SCOPERTA IN SEGUITO ALLE ANALISI DI UNA DOSE

### Fentanyl, primo caso in una dose di droga. E il governo lancia l'allarme

Insieme a eroina, codeina e diezepam, c'era anche il 5% di quest'oppioide sintetico Riccardo Gatti: «Ingrediente delle nuove droghe cocktail» Negli Stati Uniti il Fentanyl causa oltre 100mila morti l'anno. In Italia l'allarme per quest'oppioide sintetico 80 volte più potente della morfina - è scattato dopo l'analisi di una dose di eroina, il campione è stato inviato dall'Unità di Strada del Serd Usl 1 di Perugia che ha diffuso anche una nota: l'eroina era il 50%, poi c'erano anche codeina (30%) e diazepam (15%) e, appunto il 5% del Fentanyl. Se negli ultimi sei anni le forze di polizia hanno sequestrato complessivamente 123 grammi, 28 compresse e 41 altri confezionamenti della sostanza, è la prima volta che ne viene registrata la presenza in una dose di eroina (trovata nel corso di un controllo a campione svolto dal personale di una cooperativa sociale). Da qui l'allarme contro la possibile diffusione dell'uso come sostanza da taglio.

Il procuratore di Perugia, Raffaele Cantone, aprirà un'indagine per accertare se si tratta di un caso isolato oppure no.

Con la segnalazione è stato attivato il Sistema nazionale di allerta rapida coordinato dal Dipartimento per le politiche antidroga. Dal ministero della Salute è partita una nota agli assessorati alla Sanità di tutte le Regioni affinché sollecitino le strutture che si occupano di dipendenze ad «informare le persone che fanno uso di sostanze dei gravissimi rischi per la salute».

Si è messo quindi in moto il nuovo Piano nazionale di prevenzione contro l'uso improprio di Fentanyl ed altri oppioidi sintetici che prevede l'invio dell'allerta anche a tutte le forze di polizia e a tutte le amministrazioni competenti affinché sia rafforzata la rete di monitoraggio territoriale e aumentata l'attenzione in tutti i settori potenzialmente esposti.

Il Piano era stato presentato lo scorso 12 marzo dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. «Questa droga - aveva detto in quell'occasione - è detta degli zombie, perché trasforma gli assuntori in mostri che camminano.

Ha effetto analgesico ma al di fuori di tali circuiti sanitari sta sostituendo l'eroina e può causare morte dopo soffocamento. È a basso costo, ne basta poco. In Italia non c'è un'emergenza, ma c'è negli Usa e non essendoci frontiere invalicabili è bene non trovarsi scoperti».

Il contrasto al Fentanyl è stato inserito nell'agenda del G7 dalla presidenza italiana. In una dichiarazione congiunta diffusa lunedì, i 7 leader - su iniziativa della premier Giorgia Meloni - si sono impegnati a «guidare gli sforzi in ambito internazionale per stroncare il traffico di droghe (in particolare quelle sintetiche dagli effetti particolarmente devastanti come il Fentanyl)». Secondo le agenzie governative americane la Cina favorisce la produzione di precursori del Fentanyl con una serie



## Avvenire

---

di agevolazioni fiscali per le aziende. È in corso quindi un negoziato Washington- Pechino su questotema.

«Il mondo della droga sta cambiando. C'è un'evoluzione dalle droghe di origine naturale alle droghesintetiche, e questo passaggio è di tempo che si prepara - commenta Riccardo Gatti, medico specialista in psichiatria e psicoterapeuta -. Cosa si dice questo ritrovamento? Prima di tutto, ci dice che adesso questa sostanza si sta cercando. Ma non solo. La dose ha una composizione particolare: dentro ci sono diverse sostanze con un dosaggio di un certo tipo. Di fatto è un nuovo prodotto, non di origine naturale, "tagliato" con sostanze diverse che hanno un effetto diverso e tendono a provocare nella persona che le assume una situazione particolare. E in questo quadro il Fentanyl, anche in Italia, entra fra gli ingredienti delle nuove droghe "cocktail"».

RIPRODUZIONE RISERVATA Fiale di Fentanyl laboratorio / Epa.